

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE**  
**(Classe L-39)**  
**Anno Accademico 2018/2019**

**TITOLO I**

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

**TITOLO II**

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

**TITOLO III**

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

**TITOLO IV**

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

**TITOLO V**

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
  - Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
  - Articolo 18 - Norme finali e transitorie
-

**TITOLO I**  
**Articolo 1**  
**Dati generali**

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Servizio sociale (Social Service) (Classe L-39 "classe LAUREE IN SERVIZIO SOCIALE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof.ssa GIACALONE Fiorella.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Giovanni Belardelli (Presidente)

Prof. Enrico Carloni

Dott. Francesco Randazzo

n. 3 studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è [www.scipol.unipg.it](http://www.scipol.unipg.it); Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina [www.unipg.it/didattica](http://www.unipg.it/didattica).

**Articolo 2**  
**Titolo rilasciato**

Dottore in Servizio sociale

**Articolo 3**

**Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali**

I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere: - Attività con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore; - Compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - Funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti; - Attività didattico-formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale; - Attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali. I laureati in Servizio Sociale possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovra-nazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività sono svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formativa e di ricerca. Le competenze acquisite consentono la partecipazione alla prova di abilitazione per l'esercizio della professione di assistente sociale e l'iscrizione al relativo Albo Regionale (Albo B). Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli

assistanti sociali. I laureati possono svolgere l'attività professionali in diversi ambiti quali, per esempio, strutture pubbliche e private nazionali e internazionali, amministrazioni, ASL, ministeri, servizi alla persona e riabilitativi, organizzazioni non governative, del terzo settore, amministrazioni penitenziarie, prefettura, centri di accoglienza. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale.

Il corso di laurea in servizio sociale permette l'iscrizione al corso di laurea in Sociologia e politiche sociali.

Integrando gli esami a scelta è possibile accedere anche agli altri percorsi magistrali del Dipartimento di Scienze politiche.

#### **Articolo 4** **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Non è previsto il numero programmato. Per l'accesso è richiesto il possesso di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. La preparazione necessaria è accertata mediante un test scritto, riguardante la storia e la cultura contemporanee e nel caso non superi il test dovrà seguire delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso. Nel caso lo studente non superi il test dovrà seguire delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso.

#### **TITOLO II - Organizzazione della didattica**

#### **Articolo 5** **Percorso formativo**

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale.

Gli studenti possono aggiungere fino a 15 crediti formativi oltre ai 180 necessari per il conseguimento del titolo.

#### **Struttura del percorso formativo**

#### **Corso di Studio: L017 - Servizio sociale - Perugia - Servizio Sociale (2017)**

<b>Anno 1</b>						
<b>Attività formativa</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>SSD</b>	<b>Denominazione insegnamento (denominazione)</b>	<b>Denominazione modulo (denominazione)</b>	<b>CFU</b>	<b>Modalità di verifica</b>

			<i>inglese)</i>	<i>inglese)</i>		
<b>Attività formative di base</b>	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico e diritti fondamentali ( <i>Public law and fundamental rights</i> )		6	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I ( <i>Methods and techniques of social work</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/07	Sociologia ( <i>Sociology</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE	M-STO/04	Storia contemporanea ( <i>Contemporary history</i> )	Storia contemporanea ( <i>Contemporary history</i> )	6	Voto
<b>Attività formative caratterizzanti</b>	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Diritto della famiglia e dei minori ( <i>Law for families and minors</i> )	Diritto della famiglia dei minori ( <i>Law for families and minors</i> )	9	Voto
	DISCIPLINE MEDICHE	MED/42	Medicina sociale ( <i>Social medicine</i> )		6	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo ( <i>Developmental Psychology</i> )		6	Voto
<b>Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)</b>	Lingua straniera		Crediti lingua ( <i>Other activities</i> )		3	
<b>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)</b>	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica ( <i>Computer Science Pass</i> )		3	Voto

Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE POLITICO-ECONOMICHE-STATISTICHE	SECS-S/05	Statistica sociale ( <i>Social statistic</i> )		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II ( <i>Methods and techniques of professional social work II</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/07	Psicologia dinamica ( <i>Dynamic Psychology</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/12	Sociologia della devianza ( <i>Sociology of the deviance</i> )		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica ( <i>Methodology of social and political research</i> )		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/07	Welfare, valutazione e partecipazione ( <i>Community welfare and assessment</i> )		6	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Servizi sociali e territorio ( <i>Local social services</i> )		5	Voto
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio ( <i>Internship</i> )		11	

Anno 3						
Attività	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione	Denominazione	CFU	Modalità

formativa			insegnamento (denominazione inglese)	modulo (denominazione inglese)		di verifica
<b>Attività formative di base</b>	DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE	M-DEA/01	Antropologia socio-culturale ( <i>Anthropology of complex society</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/05	Psicologia sociale ( <i>Social psychology</i> )		6	Voto
<b>Attività formative caratterizzanti</b>	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III ( <i>Methods and techniques of professional social work III</i> )		6	Voto
<b>A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)</b>	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta ( <i>Optional Courses</i> )		12	
<b>Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)</b>	Affini ed integrative	IUS/10	Diritto sanitario e dei servizi sociali ( <i>Health and social services law</i> )		6	Voto
<b>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)</b>	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio ( <i>Internship</i> )		11	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività ( <i>Other activities</i> )		3	
	Prova finale		Tesi ( <i>Degree Thesis</i> )		6	

## **Articolo 6**

### **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. È possibile accedere alla prova finale anche nel caso in cui allo studente manchi da sostenere un solo esame. La prova finale consiste nella redazione e discussione, sotto la guida di un docente relatore, di un breve elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Facoltà. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti. Il punteggio conseguibile varia da 0 a 4 punti, che verranno aggiunti al punteggio ottenuto tramite la media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti addizionata da bonus relativi alla carriera. I bonus previsti sono i seguenti: 1 punto per chi ha una media degli esami eguale o superiore a 99 punti; 3 punti per chi consegne la laurea in corso; Bonus tirocinio in base al giudizio ottenuto: di ottimo + ottimo= 2 punti, Ottimo + buono= 1,5 punto; Buono + Buono= 1 punto Buono + sufficiente=0,50 punti Almeno un esame con Borsa Erasmus 1 punto; 1 punto per chi – con la media degli esami sostenuti, i bonus e il punteggio della discussione dell’elaborato finale – raggiunge 109/110. Se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell’elaborato è stata proposta la lode, attribuzione della lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E’ da considerarsi plagio l’impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l’autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all’autore o all’autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individua il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell’azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrono i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

L’acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l’anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore.

## **Articolo 7**

### **Tirocinio**

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Comitato di coordinamento del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale, per un totale di 22 CFU ed equivalenti a 300 ore di presenza degli studenti nei servizi, hanno una forte connotazione professionalizzante e mirano a fornire agli studenti, nel rispetto di precisi obiettivi formativi, strumenti e tecniche per operare in tutte le fasi dell’intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio,

anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'organizzazione e la gestione di tali attività prevede un processo piuttosto complesso, sia dal punto di vista interno, sia dal punto di vista dei rapporti con il territorio che necessita di essere costantemente monitorato ed implementato in stretta collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Regione Umbria. Gli studenti svolgono tali attività presso enti pubblici, privati e soggetti appartenenti al c.d. privato-sociale con i quali il Dipartimento di Scienze Politiche stipula apposita convenzione dopo che la Commissione Tirocini e Stage ha provveduto a verificarne l'idoneità, vale a dire, dopo aver accertato che tali istituzioni operino nel settore dei servizi sociali e contemplino la presenza di assistenti sociali che possano fungere da tutor esterni supervisori dei tirocinanti. E' consentito agli studenti fuori sede proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati che operano nell'intero territorio italiano. Durante il periodo di svolgimento delle attività di tirocinio (ottobre-giugno) lo studente è tenuto a compilare un Diario personale che ha l'obiettivo di accompagnarlo lungo il suo percorso di tirocinio per favorire momenti di riflessione sulle attività svolte. Tali momenti di riflessione, vale a dire, le rielaborazioni teoriche delle esperienze pratiche avvengono in appositi incontri (almeno 3 nel corso di ogni a.a.) organizzati dal Corso di Laurea e condotti da Assistenti sociali individuati dall'Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Regione Umbria. Al termine dell'esperienza di tirocinio, il tutor supervisore del tirocinio è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche

## **Articolo 8**

### **Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti**

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera la Commissione Tirocinii e stage del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

## **Articolo 9**

### **Esami presso altre università**

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

## **Articolo 10**

### **Piani di studio**

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate.

Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta. Alla presentazione del piano di studio nel terzo anno per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

## **Articolo 11**

### **Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea**

L'attività didattica ha inizio il 18/09/2017.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

## **TITOLO III - Docenti e tutorato**

### **Articolo 12**

#### **Docenti e tutorato**

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Barbieri Giovanni  
Caniglia Enrico  
D'Epifanio Giulio  
Mantovani Claudia  
Valastro Alessandra  
Valongo Alessia  
Santambrogio Ambrogio

I tutor del corso di studio sono:

Valastro Alessandra  
Valongo Alessia  
Santambrogio Ambrogio

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

## **TITOLO IV - Norme di funzionamento**

### **Articolo 13**

#### **Propedeuticità e obblighi di frequenza**

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. Sono fissate le seguenti propedeuticità: Sociologia è propedeutica a Sociologia della devianza; Metodi e tecniche del servizio sociale I a Metodi e tecniche del servizio sociale II, Metodi e tecniche II a metodi e tecniche III.

## **Articolo 14**

### **Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti**

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

**Articolo 15**  
**Studenti iscritti part-time**

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

**TITOLO V - Norme finali e transitorie**  
**Articolo 16**

**Norme per i cambi di regolamento degli studenti**

Il Consiglio di Dipartimento avvalendosi della commissione piani di studio valuterà le richieste presentate dallo studente.

**Articolo 17**  
**Approvazione e modifiche al Regolamento**

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

**Articolo 18**  
**Norme finali e transitorie**

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.